

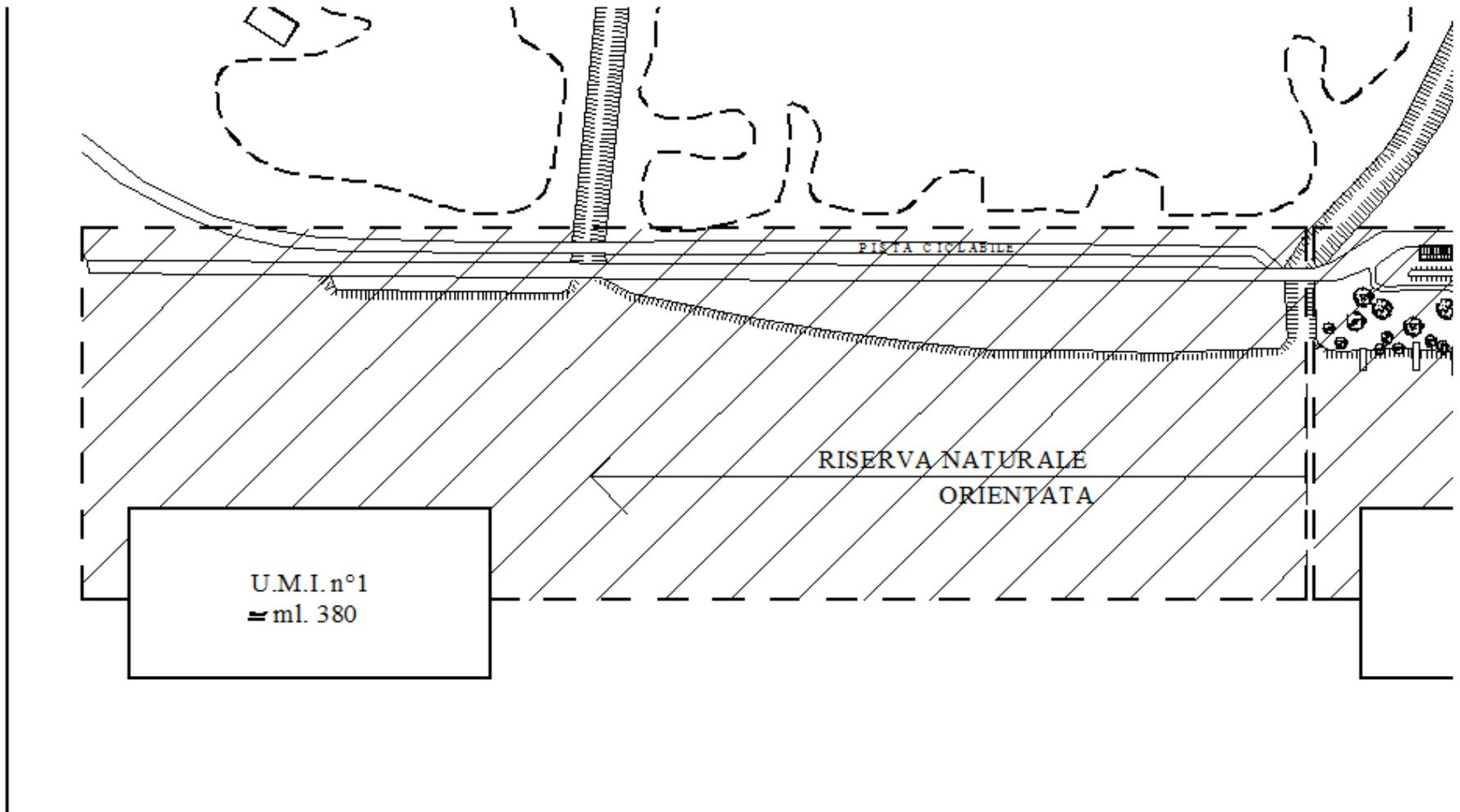
Ipotesi progettuali

Obbiettivi

- a) *realizzazione di attracchi per natanti mediante rimozione dell'esistente e riordino e ricostruzione/sostituzione con adeguamento di nuove strutture in legno secondo tipologie e dimensioni di riferimento, con salvaguardia della riva, dei sistemi di vegetazione presenti e degli aspetti idraulici, il tutto secondo le prescrizioni delle Amministrazioni competenti*
- b) *sistemazione ambientale dell'area golenale prospiciente la riva per lo svolgimento di attività di svago e tempo libero con possibilità di installazione giornaliera di ombrelloni e strutture similari, idonee a garantire il semplice ombreggiamento, senza modifica dello stato naturale dei luoghi*
- c) *realizzazione, in luogo delle strutture da pesca esistenti, di piattaforme dotate di bilancia a pennone da utilizzarsi, secondo un uso sociale, esclusivamente per l'esercizio della pesca*
- d) *realizzazione di strutture di servizio poste a ml. 10 dal piede esterno dell'argine quali servizi igienici e di deposito; installazione nelle aree golenali di strutture per il ricovero dei materiali (armadietti)*
- e) *realizzazione di una struttura pubblica prospiciente la parte demaniale posta a ml. 10 dal piede esterno dell'argine destinata a ristoro, centro visite, noleggio natanti, scivolo per immissione in acqua di natanti, circolo velico, ecc.*
- f) *smantellamento di tutte le strutture esistenti nell'area demaniale ricadente in riserva naturale orientata (dal Fosso Biancalana alla Foce)*

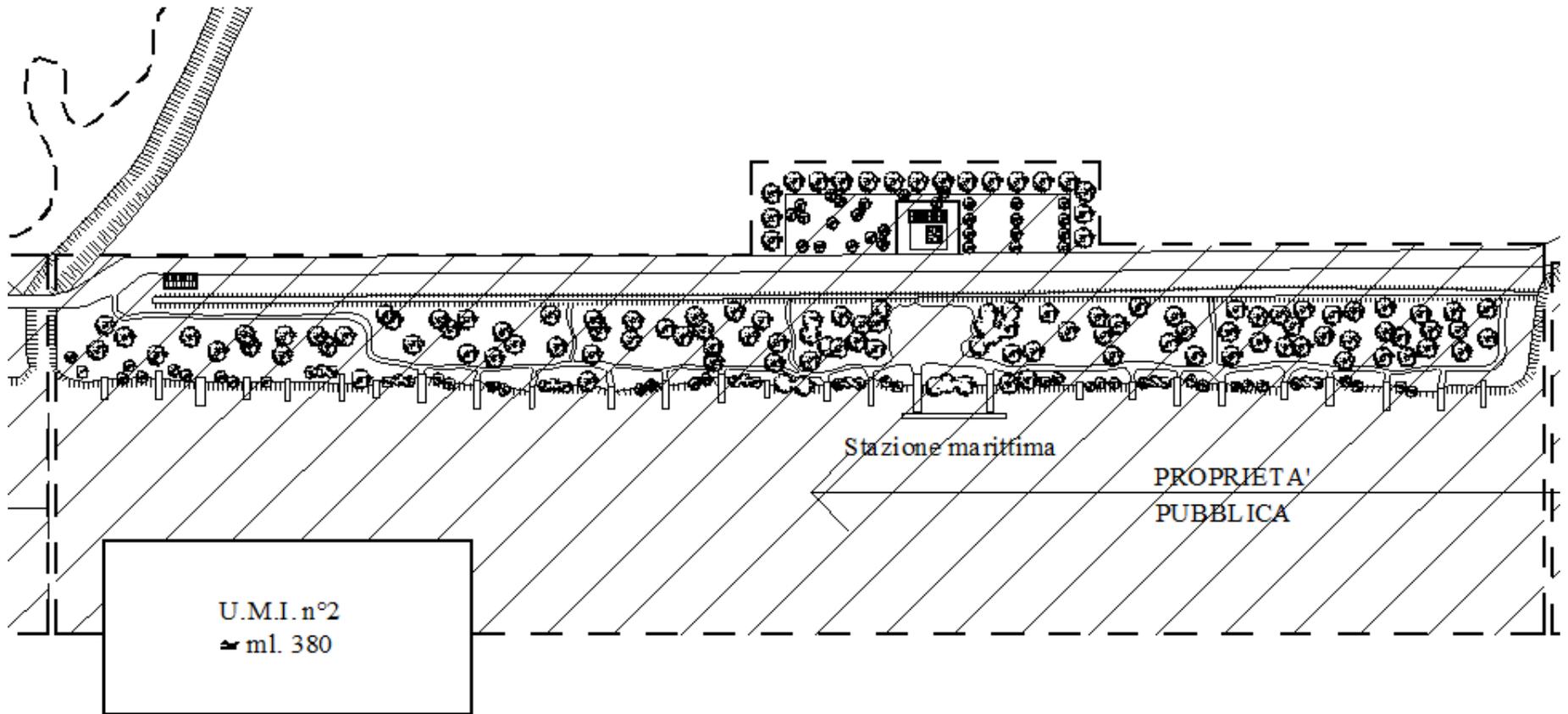
Ipotesi progettuale

Area di riserva naturale orientata (U.M.I. 1)



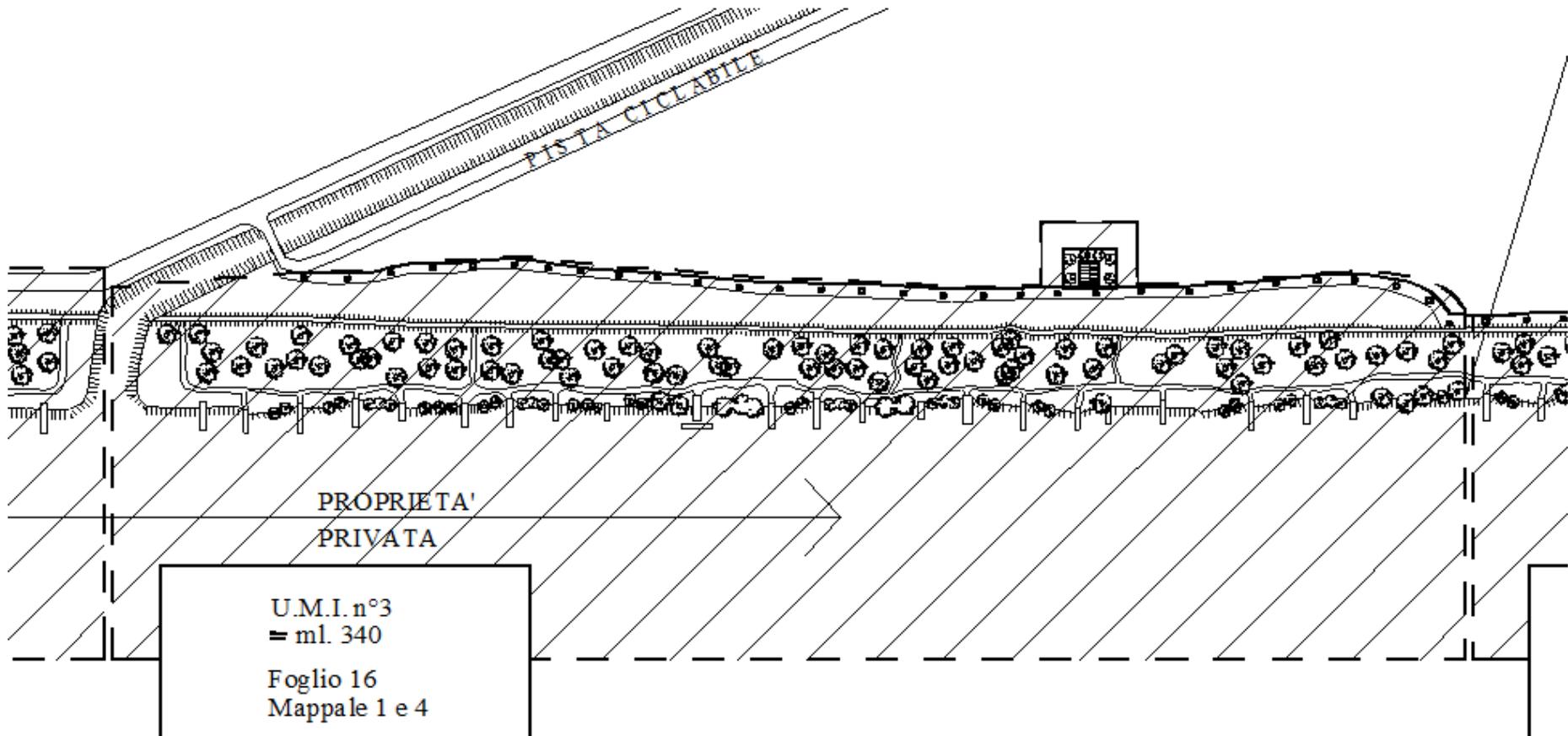
Ipotesi progettuale

Area demaniale (U.M.I. 2)



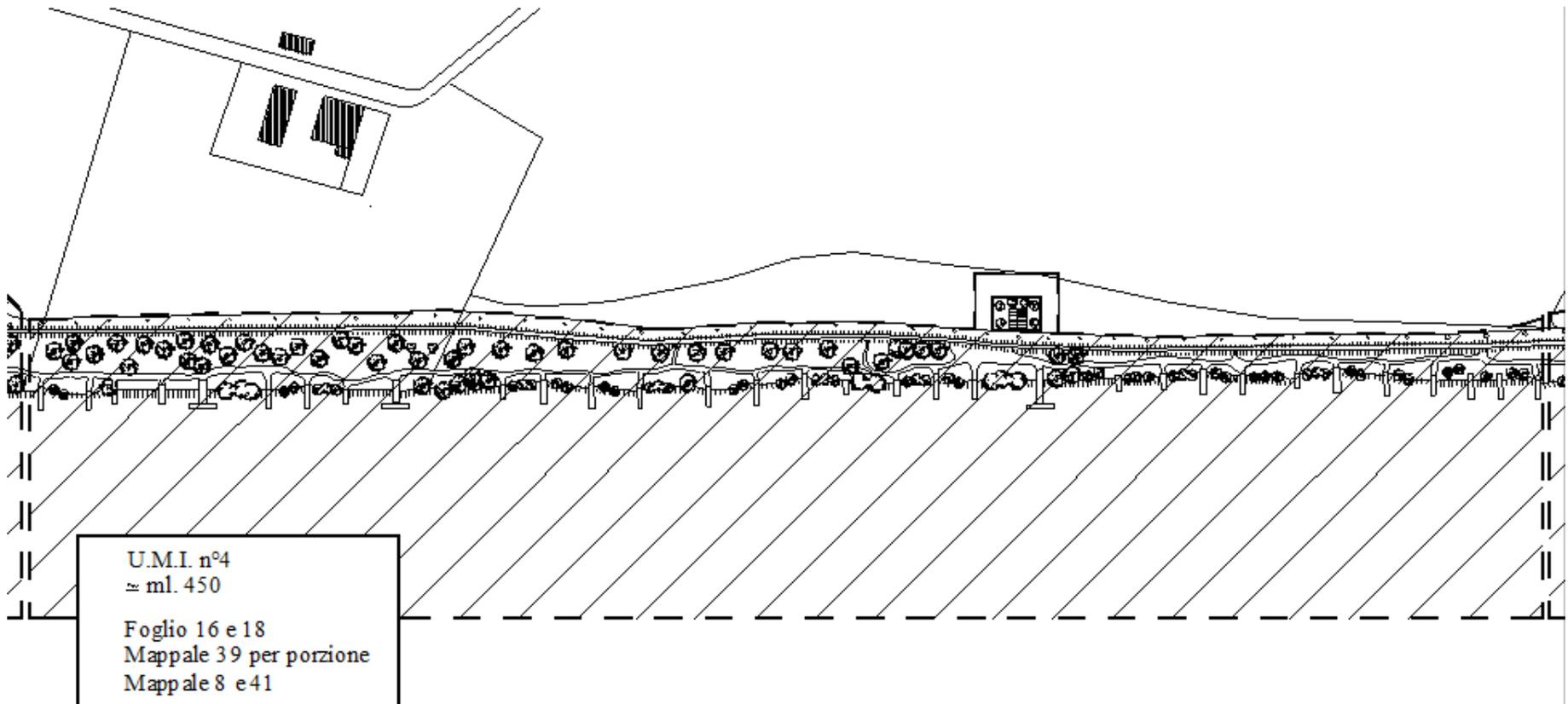
Ipotesi progettuale

Area di proprietà Salviati Bona, Salviati Agnese, Centurione Carlo (U.M.I. 3)



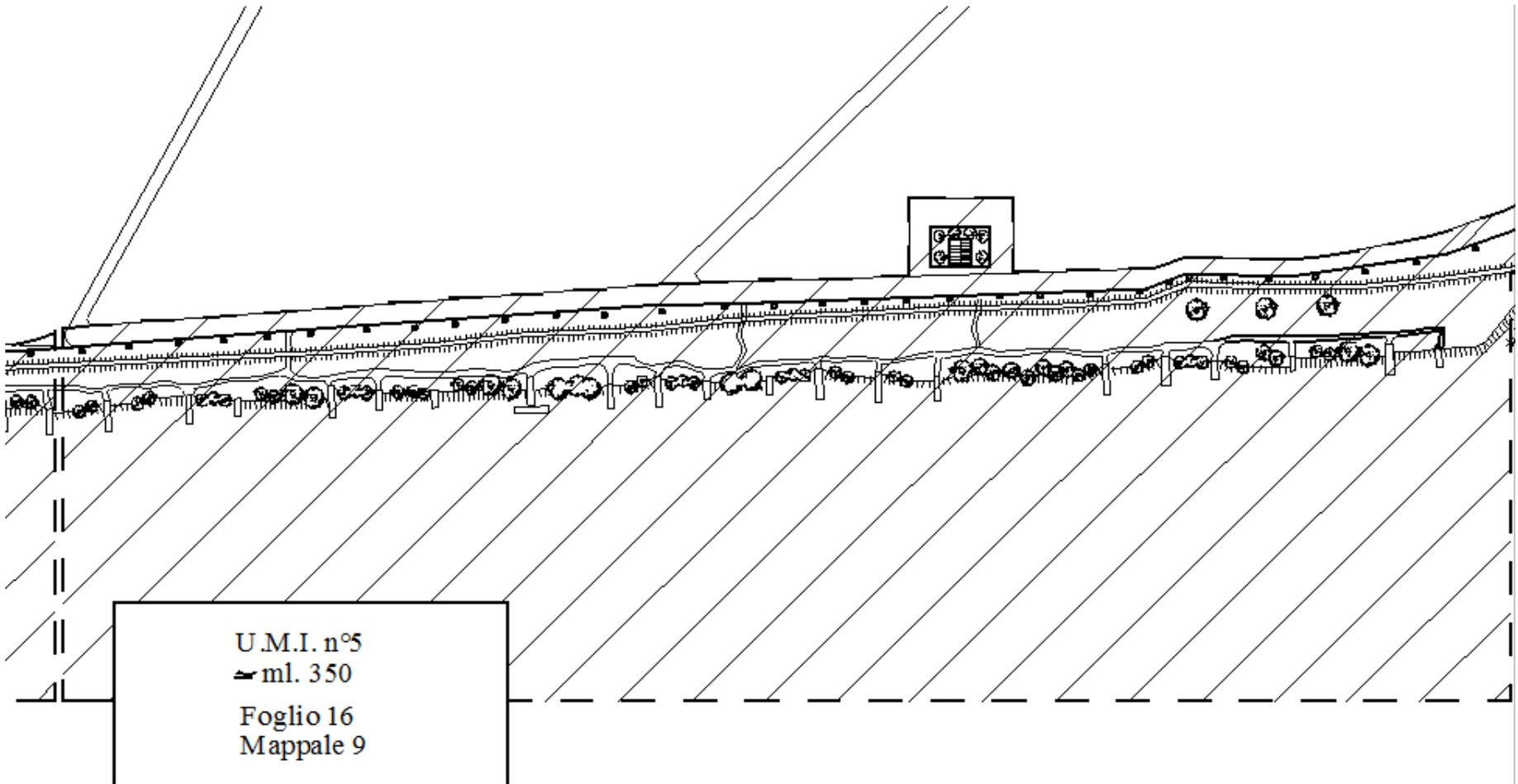
Ipotesi progettuale

Area di proprietà Salviati Forese e Salviati Leonardo (U.M.I. 4)



Ipotesi progettuale

Area di proprietà Centurione Carlo (U.M.I. 5)



Ipotesi progettuali

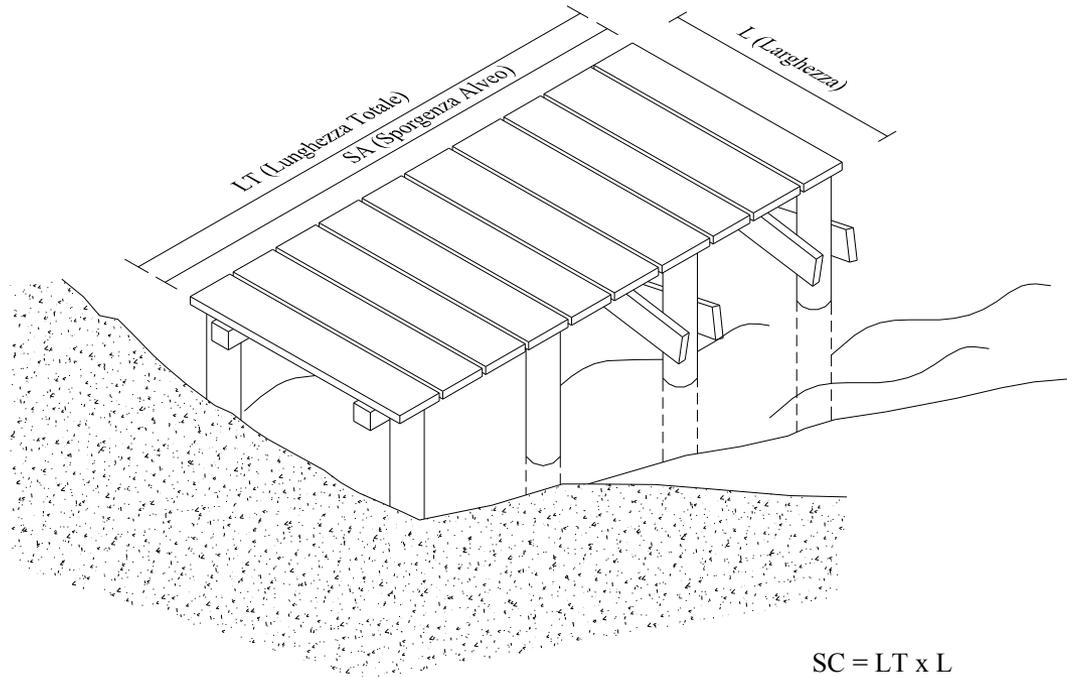
L'attuazione degli interventi previsti dal Piano degli Accosti è demandata ai privati che hanno la proprietà dei terreni golenali compresi tra l'arginello e la riva del fiume nel tratto che va dal Fosso della Righinella fino al Canale dei Poderi, mentre nei successivi tratti, fino alla foce, gli interventi saranno attuati dagli Enti Pubblici che hanno ottenuto la concessione demaniale per l'utilizzo delle aree.

Il tratto di sponda interessato dal Piano degli Accosti è suddiviso in unità di intervento (UI) per le quali è prevista una progettazione unitaria ed una realizzazione anche per sub-lotti, previa preliminare completa demolizione e rimozione di tutte le strutture esistenti sia in alveo che nelle aree golenali.

Gli interventi concomitanti ed associati alla realizzazione degli ormeggi e delle strutture in genere dovranno essere messi in atto per il consolidamento della sponda e per l'eventuale sua rinaturalizzazione.

La sponda lasciata o ricondotta allo stato naturale, dovrà essere almeno la metà dell'intero tratto che individua l'unità di intervento considerata

Parametri di riferimento



$$SC = LT \times L$$
$$PO = 2 SA + L \text{ (con } L > 1,50)$$

... i parametri di riferimento per i singoli interventi sono essenzialmente tre: la lunghezza del fronte sponda, la superficie calpestabile ed il perimetro di ormeggio.

Parametri di riferimento

Fronte sponda:

si intende la parte della riva pertinente ad una struttura o ad un insieme di strutture vicine che possono costituire anche uniche piazzole. E' una misura lineare parallela alla sponda, la cui sommatoria indica la misura dell'intera unità di intervento.

Superficie calpestabile:

si intende la superficie delle strutture idonee al transito pedonale o la sosta dei fruitori. Coincide nella sostanza nella superficie complessiva dei piani di calpestio.

Perimetro di ormeggio:

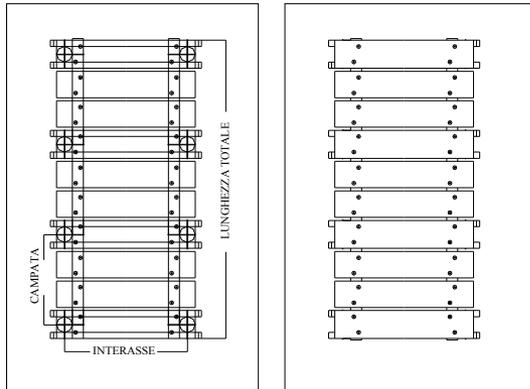
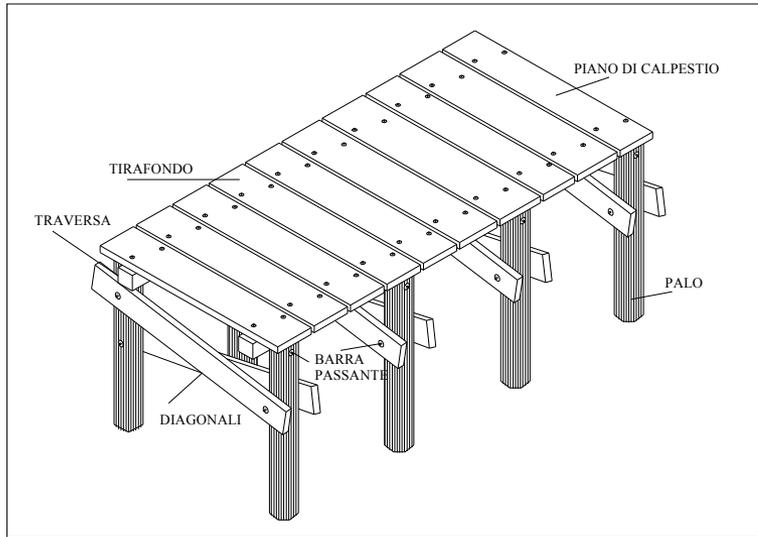
si intende il perimetro di ogni struttura effettivamente fruibile per ormeggiare un'imbarcazione. Sono da considerare facenti parte del perimetro fruibile tutti i lati delle strutture con dimensione maggiore a ml. 1,50 con esclusione della parte ancorata o rivolta verso la riva.

Strutture tipo

Le nuove strutture dovranno riprendere i tipi, le ubicazioni e le dimensioni, difficilmente uguali, delle “strutture tradizionali” esistenti, realizzate storicamente in modo spontaneo, migliorate nell’uso di materiali compatibili, nel minimo impatto ambientale ed idraulico ed associabili ad una migliore fruizione della sponda.

Le nuove strutture, da realizzarsi in sostituzione di quelle esistenti, sono state riprese dal già citato studio redatto per conto delle proprietà private dai geologi Ambrosio e Fagioli dello Studio Geoscience and Technology Consulting, ritenute idonee per forma, dimensioni, materiali impiegati e sistemi costruttivi, e già valutate con esito favorevole dai competenti uffici dell’Amministrazione Provinciale di Pisa

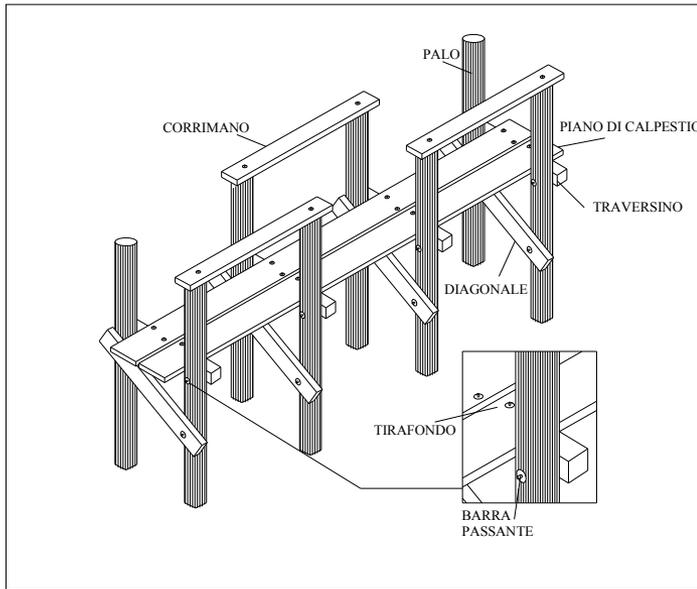
Strutture tipo: il pontile



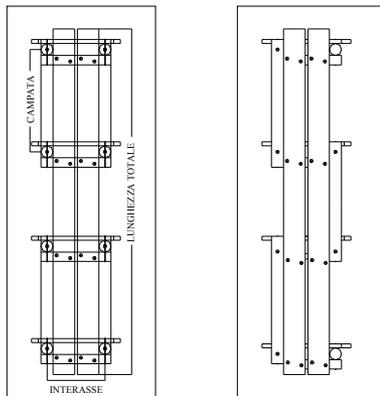
Struttura a forte allungamento ortogonale alla linea di sponda, sufficientemente larga ed ampia da permettere anche il contemporaneo utilizzo da parte di più persone. La struttura portante è costituita da coppie di pali con allineamento parallelo alla sponda, collegati da una doppia diagonale che impedisce la deformazione a losanga della struttura sotto la spinta della corrente. Le coppie dei pali sono collegate da traversi di supporto al sovrastante tavolato di calpestio formato da elementi posti parallelamente alla direzione della corrente. La lunghezza massima dei pontili non potrà essere superiore, in nessun caso, a ml. 5,00 misurata come massima sporgenza in alveo a partire dalla sponda stessa, mentre la larghezza non potrà essere minore a ml. 1,00.

pontile

Strutture tipo: la passerella

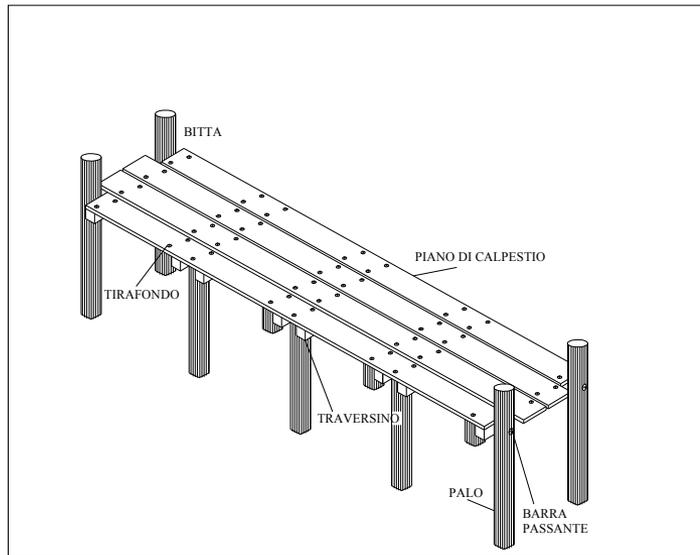


Struttura simile al pontile ma con dimensioni in larghezza minori, sufficienti al passaggio di una sola persona per volta. La passerelle esistenti risultano composte da una singola tavola di lunghezza simile ai pontili; per ovvi motivi di sicurezza le passerelle non possono essere riproposte con una simile minima larghezza, e pertanto saranno adeguate ad una larghezza minima pari a ml. 0,50. La struttura portante è costituita anche in questo caso da una coppia di pali uniti in sommità da un traverso al quale, assieme al sovrastante tavolato, è affidata la controventatura della struttura che non prevede la posa in opera delle diagonali. Le passerelle possono essere dotate di corrimano alternato su entrambi i lati, in modo da permettere la discesa in acqua sia a monte che a valle della struttura.



passerella

Strutture tipo: la banchina

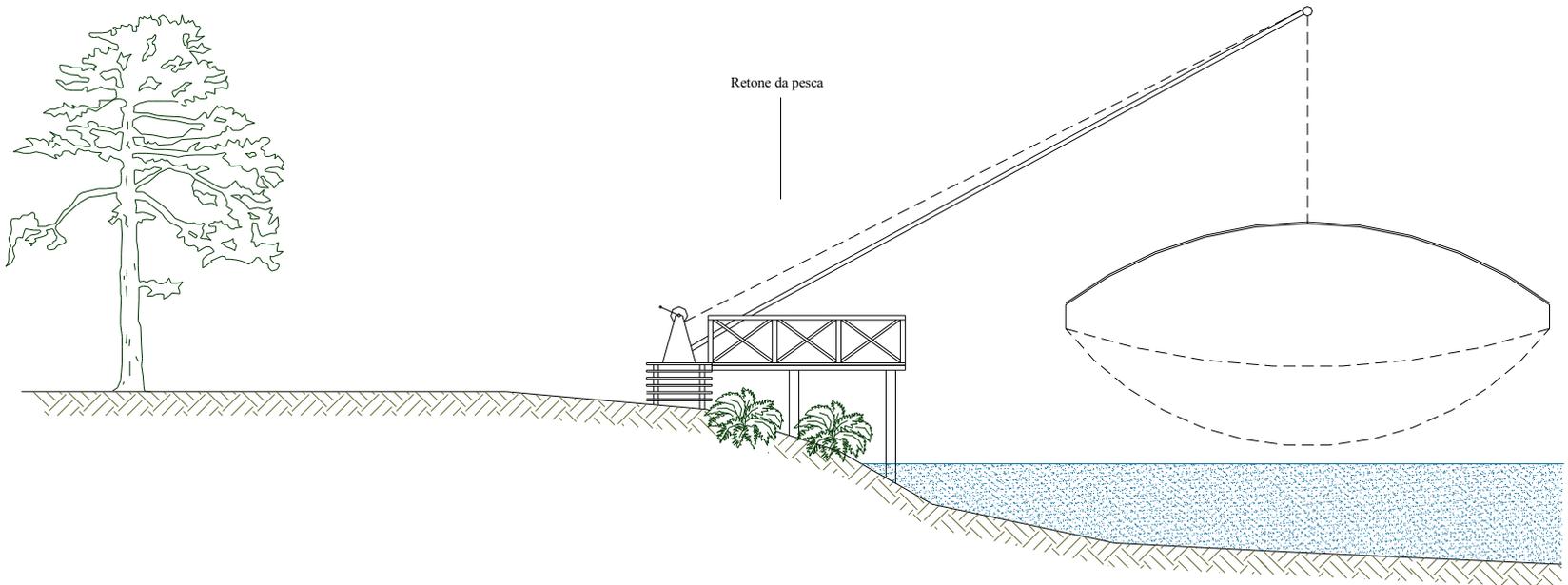


banchina

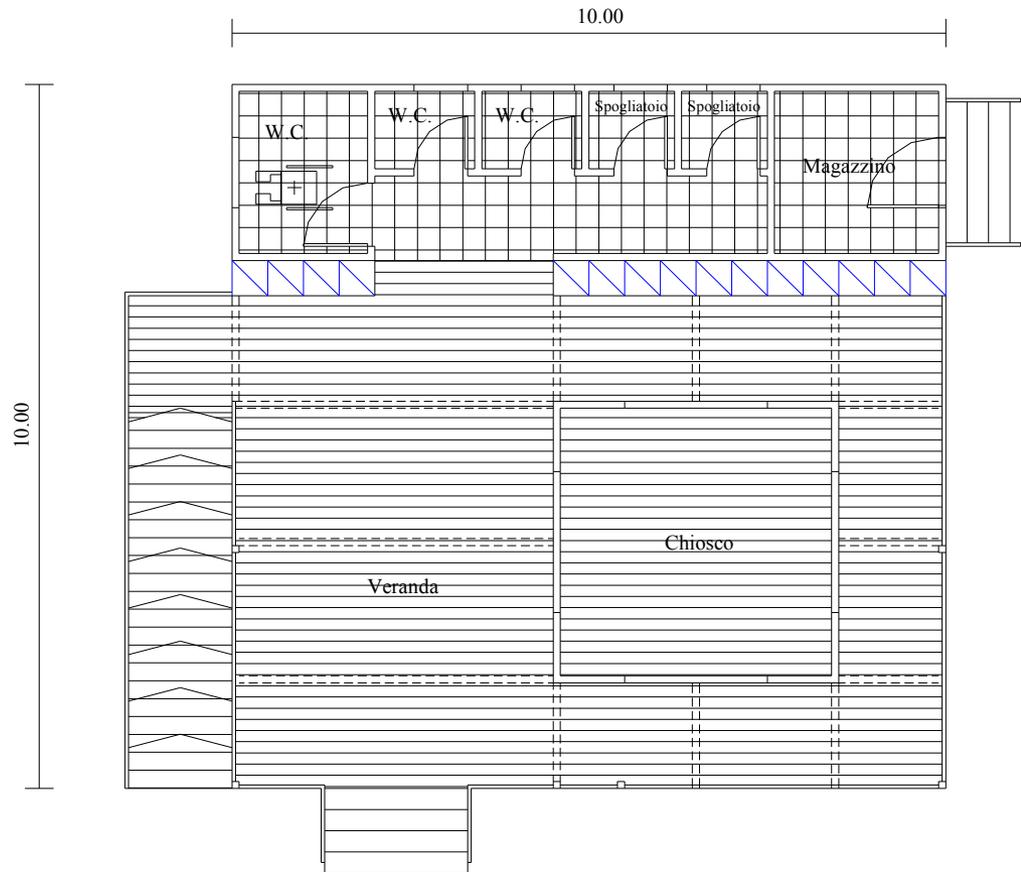
Struttura adiacente alla sponda che consente sia l'accosto che l'ormeggio di natanti posti parallelamente alla sponda. La sporgenza massima consentita in alveo è di ml. 1,50 con struttura portante costituita da pali in legno collegati in sommità da traversi di adeguata sezione con sovrastante tavolato di calpestio. La lunghezza massima delle banchine non potrà superare la dimensione di ml. 10,00 e la distanza minima tra due banchine non potrà essere inferiore a ml. 10,00. E' consentito realizzare in prosecuzione delle banchine, nella direzione ortogonale alla sponda, pontili per l'ormeggio dei natanti nel rispetto della massima sporgenza in alveo delle strutture che rimane fissata in ml. 5,00 dalla sponda..

Strutture tipo: la piattaforma

Struttura con dimensioni di lunghezza e larghezza simili, non destinata a rimanere sommersa se non in caso di piene eccezionali. Di norma non è impiegata per l'accosto e l'ormeggio dei natanti, ma nella maggior parte dei casi è utilizzata come superficie di manovra per la pesca con retone a bilancia, di tipo amovibile o semipermanente a pennone. La dimensione massima consentita in pianta è di ml. 2,50 x 3,00 con struttura portante costituita da pali in legno collegati in sommità da traversi di adeguata sezione posti su due ordini con sovrastante tavolato di calpestio.



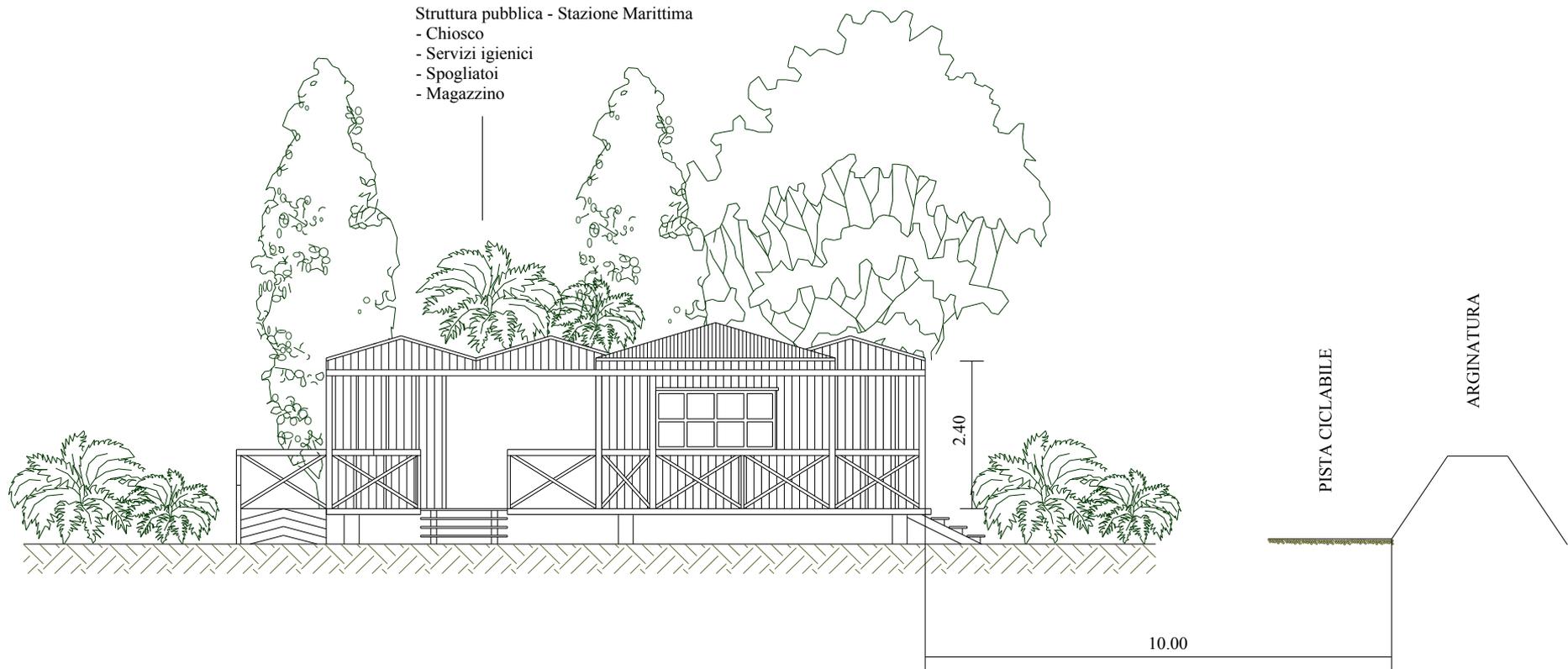
Schemi progettuali di riferimento



Stazione marittima

(Proprietà pubblica)

Schemi progettuali di riferimento

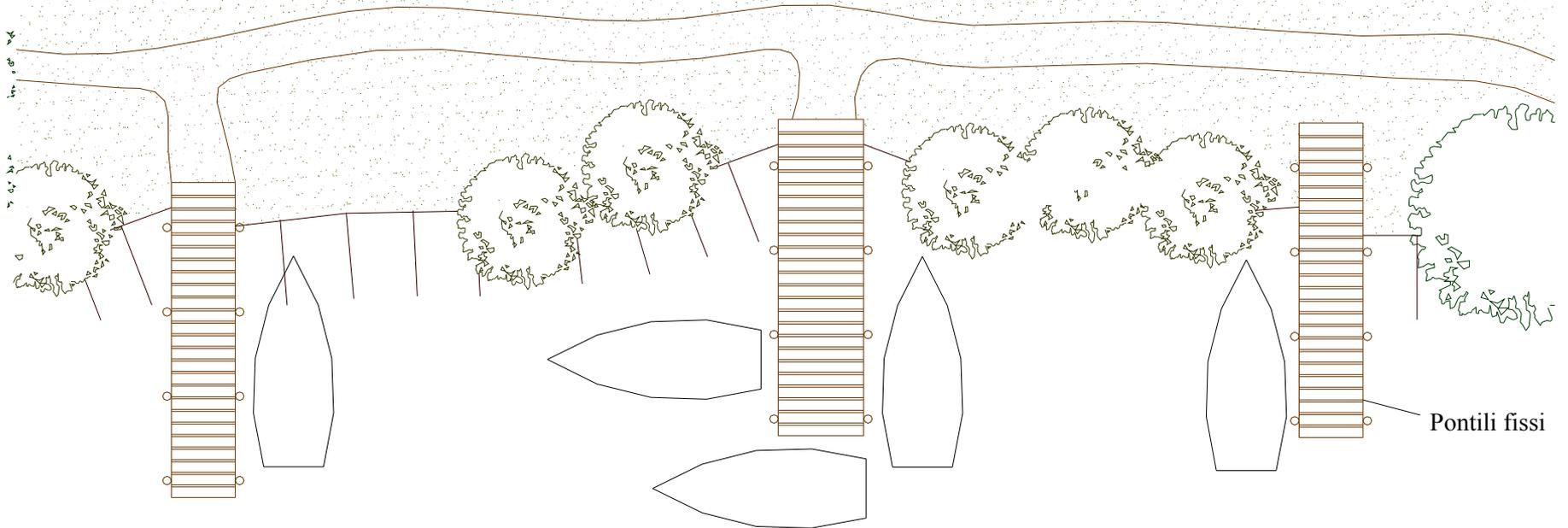


Stazione marittima

(Proprietà pubblica)

Schemi progettuali di riferimento

Viottoli pedonali ad andamento casuale,
privi di qualsiasi tipo di pavimentazione.



Pontili

(Proprietà pubblica e privata)

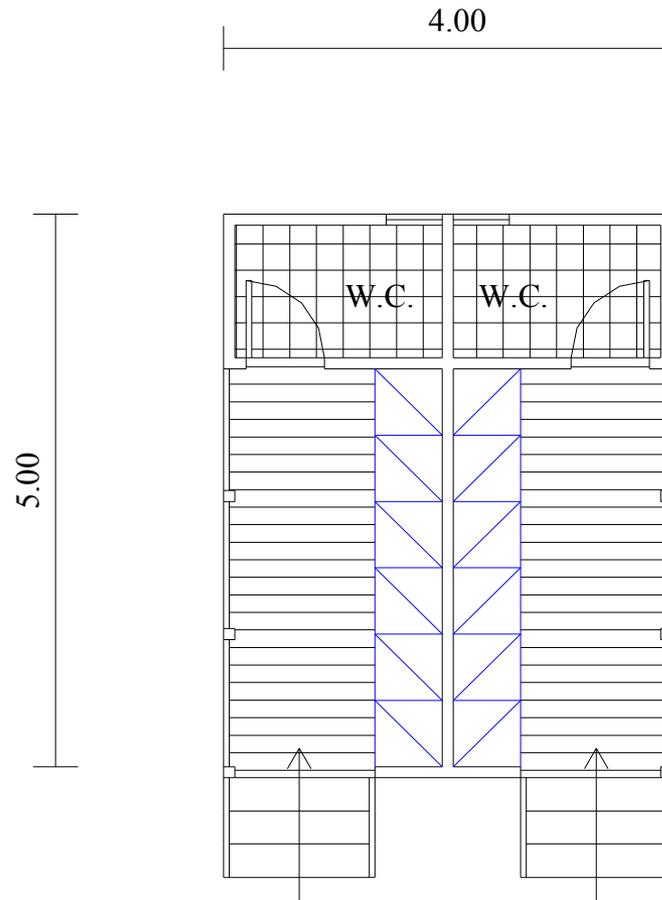
Schemi progettuali di riferimento



Pontili

(Proprietà pubblica e privata)

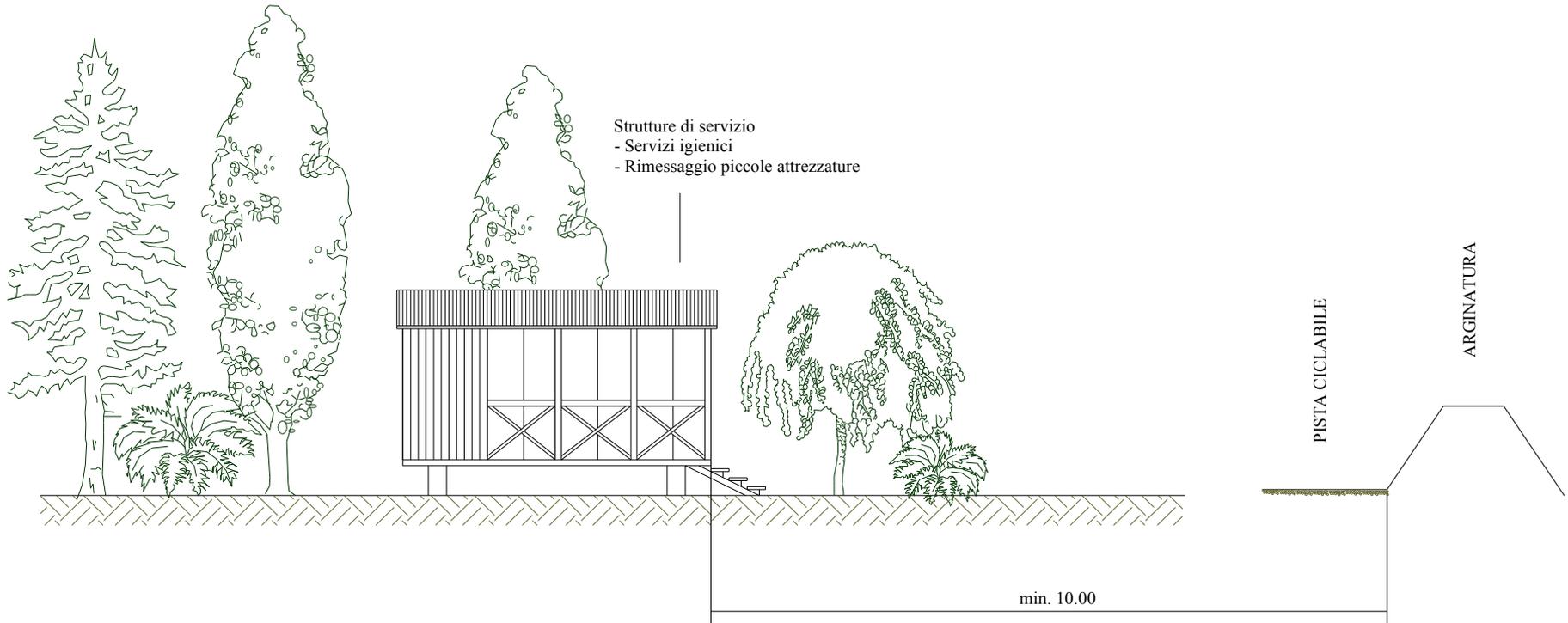
Schemi progettuali di riferimento



Strutture di servizio

(Proprietà privata)

Schemi progettuali di riferimento



Strutture di servizio

(Proprietà privata)

Ipotesi attuative

... l'attuazione degli interventi da parte dei privati dovrà essere soggetta alla stipula di una Convenzione con gli Enti Pubblici interessati che disciplini la realizzazione di opere pubbliche di interesse generale finalizzate ad un migliore utilizzo della riva del fiume, con cessione gratuita delle aree interessate e realizzazione delle medesime opere in progetto ...

... la medesima Convenzione dovrà regolamentare anche la gestione delle aree e delle strutture di ormeggio che dovrà essere identica sia per le proprietà pubbliche che per quelle private ...

Ipotesi attuative

Schema di Convenzione

(pubblico / privato)

Convenzione

```
graph TD; C([Convenzione]) --> B1[Sostituzione degli Enti pubblici nel caso di inadempienza da parte dei privati]; C --> B2[Uguali canoni di assegnazione da applicarsi sia per le aree pubbliche che per quelle private]; C --> B3[Realizzazione di un percorso pubblico di accesso al fiume per un libero e maggiore uso della golena e della riva]; C --> B4[Priorità di assegnazione per i cittadini residenti nei comuni di Vecchiano e S.Giuliano Terme]; C --> B4;
```

Sostituzione degli Enti pubblici nel caso di inadempienza da parte dei privati

Uguali canoni di assegnazione da applicarsi sia per le aree pubbliche che per quelle private

Realizzazione di un percorso pubblico di accesso al fiume per un libero e maggiore uso della golena e della riva

Priorità di assegnazione per i cittadini residenti nei comuni di Vecchiano e S.Giuliano Terme

Riassumendo:

- **Continuare ad usare la sponda destra del fiume Serchio**
- **Ricondurre l'uso ad un maggior rispetto per l'ambiente mediante l'utilizzo di idonei materiali, ripristinando la riva, conservando la vegetazione, ecc.**
- **Liberare le aree golenali da qualsiasi struttura e migliorare l'accesso pubblico al fiume**
- **Ricostruire le strutture di ormeggio e per la pesca esistenti, secondo sistemi costruttivi e dimensioni tipo**
- **Realizzare strutture private di servizio**
- **Realizzare la struttura pubblica "stazione marittima"**
- **Uniformare la gestione pubblica e privata ai medesimi canoni e principi di assegnazione**